

I «vandali» tornano a colpire

Biancavilla. Rotta la vetrata di un bar, i Cc non escludono l'intimidazione

Serie di episodi a Biancavilla da definire come vandalismo, ritorsione o vera e propria azione intimidatoria ai danni di esercizi commerciali. L'ultimo risale alla scorsa notte. Ignoti hanno danneggiato in due punti, con un oggetto contundente, la vetrata di un bar di via Vittorio Emanuele.

All'esterno, c'era un bidone di plastica per l'immondizia che è stato incendiato. I carabinieri sono intervenuti alle 4 del mattino ed hanno avviato le indagini: la pista privilegiata, senza escluderne altre, è quella dell'atto vandalico. Di ben altra natura, invece, sarebbe un altro recentissimo episodio, che ha riguardato il centro scemmesse di piazza Idria, sempre nel centro storico di Biancavilla. In quel caso,

qualcuno ha versato del liquido infiammabile nella vetrata d'ingresso dell'esercizio, appiccando le fiamme. Il danno, tutto sommato, è stato contenuto. Sulla scia di queste tipologie di eventi, qualche mese fa anche un bar di via Cristoforo Colombo ha subito danneggiamenti alle vetrate. Le telecamere a circuito chiuso del sistema di videosorveglianza del locale hanno mostrato, nel cuore della notte, due individui con volto coperto che, muniti di una mazza, hanno dato alcuni colpi al vetro, fino a mandarlo in frantumi.

Sono tutti casi, la cui quantificazione del danno materiale si aggira intorno ad alcune centinaia di euro. Con ogni probabilità non hanno una ma-

trice comune. Ma rimane alta l'attenzione dei militari dell'Arma, della stazione di Biancavilla e della compagnia di Paternò, che preferiscono non tralasciare alcuna ipotesi. D'altra parte, nel centro etneo, in anni recenti, con il tentativo di riorganizzazione del clan mafioso locale erano ripresi gli atti intimidatori a scopo estorsivo.

Poi, lo scorso gennaio, i due omicidi compiuti in 48 ore avevano fatto arrivare a Biancavilla rinforzi di carabinieri da Palermo, tutt'ora in servizio. Una presenza che ha dato maggiore sicurezza. I recenti danneggiamenti riaccendono, però, l'attenzione in un paese alla ricerca di normalità e legalità.

VITTORIO FIORENZA

Adrano, il nuovo regolamento edilizio illustrato in un incontro tra «esperti»

Ad Adrano, passi significativi nel settore urbanistico sono stati annunciati nel corso di un incontro, a palazzo Bianchi tra i componenti della commissione consiliare "Urbanistica", tecnici e il presidente dell'Ordine provinciale Architetti, Giuseppe Scannella, il segretario degli Ingegneri etnei, Mauro Scaccianoce, e il presidente Ance Catania, Nicola Colombrita.

«Dopo 26 anni - ha detto il presidente della commissione - Carmelo Salanitro - Adrano potrà avere un regolamento edilizio con agevolazioni, premialità per l'efficienza energetica e norme chiare per tentare di far ripartire l'edilizia». Ad elaborare il regolamento è stata la VI Commissione Consiliare "Urbanistica", presieduta

da Salanitro, e composta dai consiglieri Nicola Caltabiano, Agnese Alberio, Francesco Mannino, Luca Petralia, Giorgio Sampieri, Carmelo Santangelo, Valeria Scafidi e Alessandro Zignale. La bozza di regolamento, illustrata nell'incontro, dovrà passare al vaglio del consiglio comunale per l'approvazione definitiva.

Il regolamento edilizio è stato esitato dalla Commissione, recependo integralmente il modello elaborato dalle tre categorie professionali per Catania e per i Comuni della provincia - inclusa la parte relativa agli incentivi volumetrici - ed è frutto del lavoro congiunto dei due Ordini e dell'Ance, a supporto degli interventi di trasformazione del territorio.

«L'adozione di uno strumento di chiara lettura, semplice e univoco - hanno sottolineato Scannella, Scaccianoce e Colombrita - è una spinta propulsiva alla riqualificazione urbana ed edilizia, intesa anche come atto di responsabilità verso le future generazioni e importante volano economico. Il fatto che l'Amministrazione comunale possa dotarsi della versione integrale del Regolamento edilizio, da noi predisposto, vista anche l'unanime condivisione da parte di tutte le forze politiche presenti in Commissione, può fare di Adrano il comune pilota nel percorso di rigenerazione del territorio etneo».

SALVO SIDOTI

in breve

PATERNÒ

Non era la foto del «vero» Giovanni Messina

In riferimento all'articolo dal titolo «Estorsioni a raffica, otto condanne», pubblicato nelle pagine del nostro quotidiano lo scorso 11

luglio, per un errore tecnico è stata pubblicata la foto attribuita del 50enne paternese Giovanni Messina. In realtà, la foto era di un omonimo, anche lui paternese. Ce ne scusiamo con i nostri lettori, con gli interessati e con i legali

dell'uomo, Carmelo Lo Presti e Turi Milicia. Per correttezza di informazione, dunque, Giovanni Messina, condannato nell'ambito del processo scaturito dalla denuncia di un imprenditore paternese è quello nella foto allegata oggi.

PATERNÒ

Triduo di S. Barbara

g. cic.) Al via oggi nella parrocchia di S. Barbara, a Paternò, il Triduo di preparazione alla festa solenne in onore della Madonna del Carmelo, prevista mercoledì prossimo. Il programma odierno, in occasione della "Giornata degli ammalati", prevede tre S. Messe, alle 8.30, alle 10.30 e alle 19.30, quest'ultima con la celebrazione del Sacramento dell'Unzione degli infermi.

LINGUAGLOSSA

Moda e danza al meeting del baratto

Oggi alle 20, in via Roma, previsto il meeting del baratto. Alle 21, in piazza Duomo, sfilata di moda e spettacolo dell'Asd Spazio danza.

NICOLOSI

Concerto di Gisle Krogseth

Oggi alle 19, l'ex chiesa e oggi sala conferenze della sede del Parco dell'Etna ospiterà il recital del chitarrista norvegese Gisle Krogseth.

LE FARMACIE DI TURNO

ADRANO: Lo Cascio - piazza Mercato, 40; BELPASSO: Tomaselli - via Roma, 187; BIANCAVILLA: Maisano - via V. Emanuele, 266; BRONTE: Giambò - via Palermo, 15; LINGUAGLOSSA: Nicolosi - via Umberto, 22; MILO: Nicosia - via Etnea, 11; PATERNÒ (Diurno): Lavore - via V. Emanuele, 234; RANDAZZO: Catalano - via Umberto, 63; ZAFFERANA ETNEA: Russo - via Roma, 311.

FARMACIA NOTTURNA

PATERNÒ: Chinnici - via Can. Renna, 114.

RANDAZZO. Sul progetto del «Gal Terre dell'Etna» pende un ricorso al Tar di una società di trasporti siciliana

«Viaggiare nella ruralità» rischia lo stop

Il progetto «Viaggiare nella ruralità», promosso dal Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara per promuovere e valorizzare un territorio rurale dalle grandi, ma fino a oggi inesprese, potenzialità turistiche, finisce sotto la lente di ingrandimento del Tar Sicilia a seguito del ricorso di una società di trasporti siciliana. A comunicarlo è lo stesso presidente del Gal, ing. Cettino Bellia: «Più che preoccupati siamo amareggiati - dice - sappiamo di aver rispettato nei dettagli la circolare regionale dell'assessore Antonio Bartolotta. La stessa Regione, dopo diversi pareri, ci ha autorizzato, ma spiace constatare come un colosso tenti di bloccare un progetto che, volendo, avrebbe essa stessa potuto realizzare da tempo».

Poi Bellia spiega: «Attraverso "Viaggiare nella ruralità", che ricordo è finanziato dall'Unione Europea e dalla Regione siciliana con le risorse leader del Piano di sviluppo rurale, abbiamo acquistato degli autobus cabriolet di 28 posti ciascuno che consentiranno ai turisti di raggiungere le aree rurali di interesse, visitarle e poi risalire sul bus della corsa successiva per proseguire il tour e tornare al capolinea. L'obiettivo - aggiunge Bellia - è chiaro: valorizzare in termini turistici le aree rurali del Gal, che consi-



A RISCHIO IL SERVIZIO DI TRASPORTO PER I TURISTI

deriamo un immenso patrimonio sconosciuto che già da questa estate, grazie ai bus scoperti, potrà attirare flussi turistici».

Per compiere questa impresa, unica nella storia del territorio, il Gal lavora da anni, mettendo insieme ben 200 aziende private, pronte ad adottare uno standard di accoglienza di qualità e offrire i propri prodotti tipici. «Noi facciamo "rural sightseeing" - spiega Bellia - colleghiamo aree turistiche rurali. Non è giusto poi che, a poche settimane dall'inau-

gurazione del progetto, si presenti un ricorso che rischia di ritardare l'avvio dei percorsi. Così si umiliano le legittime ambizioni di sviluppo delle imprese che per questo progetto stanno investendo fondi propri, senza il sostegno economico pubblico, cui, invece, si avvale chi ricorre. Nessuno - conclude - avrebbe impedito loro di partecipare alla gara per la gestione del servizio. Dai noi hanno ricevuto le stesse informazioni fornite agli altri».

L.S.

VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO

Ettari di terreno in fiamme tra Adrano e Castiglione

Ettari di terreno in fiamme nella giornata di ieri, a limitare i danni le squadre dei vigili del fuoco. In fiamme, per diverse ore, un vasto terreno di via Catania, in territorio di Adrano. Un grosso incendio divampato nella zona periferica del paese, si è propagato per circa 1 ettaro di superficie. Il rogo minacciava di interessare diverse abitazioni private e un'officina. Sono stati proprio i residenti che, allarmati dal pericolo imminente, hanno allertato telefonicamente gli operatori del 115. Quest'ultimi inviavano sul posto una squadra dei pompieri del distaccamento di Adrano, che hanno avuto il loro gran da fare per circa 2 ore di intenso lavoro per circoscrivere l'incendio. Hanno bruciato: uliveti, fichi d'India, disseminati di sterpaglie.

A Castiglione di Sicilia, in contrada Gaeta, le fiamme hanno bruciato nella notte, diverse balle di fieno. Sul posto, si sono precipitati i vigili del fuoco del distaccamento di Randazzo. L'incendio è stato circoscritto a un'area ristretta, ma ha ridotto in cenere diverse tonnellate di materiale e si è propagato in fretta tra le rotoballe. L'intervento di spegnimento si è concluso solo dopo alcune ore. Non è ancora chiaro se a innescare le fiamme siano state cause accidentali, magari un mozzicone di sigaretta, o addirittura dolose.

NUNZIO LEONE

RANDAZZO

«Digitale terrestre tv segnale da migliorare»

Il Consiglio comunale di Randazzo ha approvato una mozione presentata dal consigliere Lucio Rubbino, che denuncia come il segnale tv del digitale terrestre a Randazzo sia da migliorare: «Sono tanti - afferma Rubbino - i cittadini che protestano e segnalano il malfunzionamento del sistema di comunicazione radio televisivo denominato digitale terrestre. Si verificano continui oscuramenti del segnale per quasi tutti i canali televisivi nazionali e locali. Per questo ho deciso di sottoporre all'attenzione del Consiglio comunale una apposita mozione, affinché l'Amministrazione intervenga e segnali i disservizi all'Agcom e alle principali emittenti nazionali e locali, affinché anche a Randazzo tutti i canali tv possano essere visti senza interruzioni».

C.G.

Padre assente e il figlio lo denuncia

Adrano. Il Gip dispone l'imputazione coatta, entro 10 giorni, del facoltoso genitore

NICOLOSI

FAMIGLIA UNITA NEL SEGNO DELLA DROGA

Loro sì, erano una famiglia davvero unita, tanto che i carabinieri della stazione di Nicolòsi, collaborati dal Nucleo Cinofili, hanno denunciato tre persone, il padre e i due figli, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari, nel corso di un servizio antidroga, supportati dall'unità cinofila specializzata, hanno perquisito l'abitazione dei tre rinvenendo e sequestrando 15 grammi di marijuana e una pianta di canapa indiana. Adesso papà e figli dovranno spiegare all'autorità giudiziaria la presenza della pianta e della droga nella loro abitazione.

Anni fa si è separato dalla moglie e non si sarebbe mai fatto sentire dal figlio, al quale non avrebbe nemmeno corrisposto l'assegno di mantenimento, concordato a suo tempo in 350mila lire mensili, nonostante un'ordinanza e una sentenza del tribunale glielo avessero imposto. Una delle tante storie di padre assente. Ma qui l'assenza affettiva, ed economica, sarebbe di 18 anni ed ingiustificata, visto che il padre è un facoltoso ed agiato signore. Oggi, però, il figlio, che vive ad Adrano e studia all'università, ha deciso di presentare il conto con una denuncia per violazione degli obblighi di assistenza familiare con la richiesta degli arretrati di una vita.

Davanti al Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Catania, Laura Benanti, il pubblico ministero Rosaria Molè ha chiesto l'archiviazione del caso. Il pm ha sostenuto, che «nel

corso degli anni il genitore si era interessato sul piano affettivo ed economico alle esigenze del figlio e, comunque, aveva tentato di avere contatti con lo stesso», oltre ad avergli versato 18mila euro «a titolo di arretrati di mantenimento». L'avv. Pilar Castiglia, che assiste il giovane, ha invece negato la ricerca di contatti o gesti di interesse e la somma, peraltro incongrua (eventualmente da quantificare in sede civilistica), è stata versata solo dopo la denuncia, quando le presunte violazioni di legge erano state già consumate. La tesi dell'avv. Castiglia ha infine convinto il giudice, il quale ha rigettato la richiesta di archiviazione disponendo che il pm, entro dieci giorni, proceda con la formulazione di imputazione coatta. Il padre che non ha mantenuto il figlio andrà a processo.

V.F.

Menù Matrimonio

A partire da **35€** a persona

Banchetti

Laurea, Compleanno, Battesimo, Comunione, e per tutte le tue ricorrenze!

a partire da **18€** a persona

Casale 1911

Ristorante Pizzeria

Sala Ricevimenti

Prenota Subito:

349-1258012 - 339-7985127 - 346-1611746

Domenica a Pranzo

Antipasto tipico Siciliano
Due Primi
Secondo con contorno
Frutta Dolce **15€**
Bevande Incluse.

Chef: Salvo Trovato

Via Cavaliere Bosco N° 164 (Zona Vigne) Tangenziale Catania - Adrano (Uscita Santa maria di Icodia)